

E.C.O. ITALIA

L'IMPORTANZA DEI C.A.M.

Focalizziamo la nostra attenzione sui Criteri Minimi Ambientali, con particolare riferimento ai lubrificanti. Nostre guide ABICert ed E.C.O. Italia, due società che di questi temi se ne intendono

A BICert è un ente di certificazione con sede a Ortona (CH), ed è diretta dall'ing. Antonio Bianco, che vanta una pluriennale esperienza nel mondo aziendale e delle certificazioni. ABICert unisce praticità e competenza all'immediatezza delle risposte fornite al cliente ed è accreditato da ACCREDIA (unico Ente Nazionale di accreditamento designato dal governo italiano) per il rilascio di certificazioni di sistema: Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001, Sicurezza ISO 45001; certificazioni ESCO, certificazioni del contenuto riciclato secondo la prassi di riferimento UNI PdR 88:2020; certificazioni del personale: Installatore/posatore serramenti ed Ecoprogettista.

VISUALI COMUNI

L'incontro tra ABICert e E.C.O. Italia è avvenuto a Piacenza in occasione di Pipeline GAS EXPO 2022. L'ing. Antonio Bianco ed Enrico Coltel-

li, direttore delle vendite di E.C.O. Italia, hanno trovato punti in comune nell'attenzione che entrambe le aziende hanno nei confronti dei C.A.M. La prima perché ha intuito la portata del cambiamento in atto sia nel settore pubblico che in quello privato e la necessità di certificare im-

prese e professionalità con conoscenze ambientali approfondite e specifiche sull'argomento; la seconda perché ha individuato nella gamma di lubrificanti e grassi commercializzati quelli che presentano caratteristiche conformi ai decreti C.A.M. e ha compreso la necessità di affiancare e supportare i clienti che intendono partecipare alle gare di appalto in conformità ai Criteri Ambientali. "Visto che tre dei decreti C.A.M. si occupano anche di lubrificanti", confermano i tecnici ABICert, "questo comune interesse ha dato vita ad una sinergia di intenti finalizzata a stimolare nel cliente la curiosità verso una politica aziendale sostenibile".

COSA SONO I C.A.M.

"I C.A.M.", sintetizzano in ABICert, "hanno rivoluzionato il mondo degli appalti e dell'economia italiana. Infatti i Criteri Ambientali Minimi sono i requisiti ambientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente che indirizzano le Pubbliche Amministrazioni alla razionalizzazione dei consumi e degli acquisti offrendo spunti per trovare soluzioni ecosostenibili.



PRODOTTI AD HOC

Tre dei C.A.M. in vigore contengono anche indicazioni precise sui lubrificanti che dovranno essere usati sui mezzi impiegati in cantiere. E proprio per venire incontro agli operatori che intendono partecipare alle gare d'appalto nelle quali sono contemplati

anche i grassi e i lubrificanti, PANOLIN ed E.C.O. Italia hanno predisposto un vero e proprio pacchetto di lubrificanti e di grassi che rispettano i Criteri Ambientali Minimi: si tratta di una ventina di prodotti tra fluidi idraulici, oli motore, lubrificanti UTTO, oli per ingranaggi,

per motoseghe e altri. Tutti presentano le caratteristiche di biodegradabilità richieste verificate dal superamento degli specifici test OCSE ufficiali e/o dal possesso di certificazioni ambientali (per alcuni l'EU Ecolabel). Inoltre E.C.O. Italia agli operatori

interessati fornisce il supporto documentale necessario, in particolare la dichiarazione del produttore PANOLIN, che garantisce il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi dei prodotti indicati, oltre che, naturalmente, le schede tecniche e le certificazioni qualora richieste.



La sede ABICert di Ortona (CH)

biano un minore impatto ambientale rispetto all'emissione di CO₂. Il CAM del verde, addirittura, prevede solo l'uso di lubrificanti biodegradabili proprio perché l'obiettivo è di realizzare un parco macchine sempre più green incentivando anche l'uso di oli e grassi biodegradabili".

Cruciale è quindi l'aggiornamento dei prezzari regionali. "Nel prezzario della Regione Piemonte, che può sicuramente diventare un punto di riferimento esemplare a livello nazionale", sottolinea ABICert, "nella sezione 30, che fa riferimento al decreto CAM, in particolare si segnala il capitolo 30.A10 relativo ai noli di macchinari comprendenti l'impiego di olii lubrificanti di tipo ecologico. Questo impiego soddisfa quanto ipotizzato dal decreto CAM rispetto ai criteri premianti da adottarsi nelle gare d'appalto. Tali criteri premianti potrebbero essere individuati in misure fiscali di incentivazione quali, ad esempio, il credito d'imposta 4.0 previsto nel Piano Nazionale di Transizione 4.0 che è una agevolazione per le imprese che investono in beni strumentali materiali e immateriali". □



Ing. Antonio Bianco,
direttore di
ABICert

In Italia, l'efficacia dei C.A.M. è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs. 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione". In pratica i C.A.M. sono obbligatori. Tuttavia, a oggi, la loro applicazione rimane difficile soprattutto per le piccole-medie imprese: i C.A.M. hanno infatti un costo che va tenuto in considerazione nella definizione della base d'asta e per questo anche i prezzari regionali si stanno adeguando inserendo voci specifiche relative a materiali e allestimenti conformi ad essi.

LA STRUTTURA DEI C.A.M.

In genere i C.A.M. prevedono la sezione dedicata alla procedura di gara che riguarda la modalità di selezione dei candidati e la parte relativa alle specifiche tecniche, ossia le caratteristiche di base richieste per i lavori, i servizi o le forniture. Possono anche essere inseriti determinati criteri premianti (requisiti finalizzati alla selezione di prodotti o servizi con prestazioni ambientali superiori e quindi premiate con punteggi migliori). Infine non

possono mancare le clausole contrattuali, che forniscono indicazioni per eseguire l'affidamento nel modo migliore dal punto di vista ambientale. Particolarmente interessante è il fatto che il concetto di criterio premiante non consiste più nel formulare offerte al ribasso, ma nel possedere, per esempio, una figura come l'Ecoprogettista, o una certificazione sul contenuto riciclato come la UNI PdR 88 o la ISO 14021 oppure un prodotto certificato EU Ecolabel (ad esempio un lubrificante). Infatti per la valutazione dell'eco-compatibilità di un componente edilizio i C.A.M. fanno riferimento alle etichette ambientali, obbligatorie o volontarie.

I C.A.M. E I LUBRIFICANTI

"Il C.A.M. Edilizia", entrano nei particolari gli esperti di ABICert, "contempla la possibilità di scegliere tra oli e grassi biodegradabili e oli rigenerati. Definisce le percentuali di biodegradabilità o di base rigenerata ammesse ed i relativi mezzi di prova. E in questo ambito sono già state pubblicate decine di appalti pubblici che richiedono l'uso di lubrificanti ecologici che ab-



GREENMACHINE

Questa macchina utilizza lubrificanti e grassi biodegradabili che rispettano i Criteri Ambientali Minimi

E.C.O. Italia
Distributore autorizzato PANOLIN: E.C.O. Italia S.r.l. | www.eco-italia.it

PANOLIN®
Swiss Oil Technology

CO₂ Reduction